



GAZZETTINO AGRICOLO

Confagricoltura Parma

QUINDICINALE DELL'UNIONE PROVINCIALE DEGLI AGRICOLTORI - RISERVATO AGLI ASSOCIATI - ANNO 74° - 13 MAGGIO 2023 - NUMERO 10

CENTOMANI DI QUESTA TERRA

Grande partecipazione all'Antica Corte Pallavicina di Polesine

L'incontro tra le eccellenze dell'agricoltura e la maestria dei cuochi. Questa la "ricetta" vincente del successo della nona edizione di "Centomani di questa terra", rassegna ospitata all'Antica Corte Pallavicina di Polesine, azienda socia di Confagricoltura Parma, su iniziativa dell'associazione culturale "Chef to Chef Emilia-Romagna Cuochi" fra degustazioni, analisi sensoriali, forum, cooking demo e comizi agrari. Ospiti della famiglia Spigaroli cuochi, imprenditori, giornalisti e sommelier, per una grande manifestazione che è stata l'occasione per confrontarsi sul futuro dell'enogastronomia italiana, anche in funzione della candidatura della cucina Italiana a patrimonio Unesco.

Presenti anche il presidente di Confagricoltura Parma, **Roberto Gelfi**, e il direttore, **Eugenio Zedda**.

Tra i momenti di approfondimento anche l'angolo dei "Comizi agrari" con un focus sul settore viticolo emiliano-romagnolo a cura di **Gianmaria Cunial**, socio di Confagricoltura Parma, ed intervento di **Tommaso Moroni**

Zucchi, presidente del **Consorzio dei vini dei colli di Parma**.

Presenti anche l'assessore regionale all'Agricoltura



"Cento mani di questa terra" con il presidente Gelfi; il direttore Zedda ed i soci Spigaroli e Cunial.

Alessio Mammi ed il professor **Patrizio Bianchi** dell'Università di Ferrara, già ministro del governo Draghi.

emiliano-romagnolo, fuori dai suoi confini, in Italia e all'estero, ma sarà necessario uno sforzo comune, anche delle istituzioni pubbliche".

La giornata è stata impreziosita dal mercato di produttori, aziende e consorzi che hanno proposto le loro eccellenze, anche attraverso degustazioni e analisi sensoriali.

"Centomani di questa terra – rappresenta una vetrina dei prodotti enogastronomici di alto profilo, rivolta in particolare agli operatori del settore, ma in grado di indicare tendenze ed evoluzione nel mondo della ristorazione di qualità. Un'ottima integrazione tra produttori di ingredienti alimentari (agricoltori) e produttori di esperienze enogastronomiche (ristoratori).

Un po' come fanno gli stilisti della moda che si mostrano all'industria del vestiario, ma, nello stesso tempo, fanno tendenza presso il grande pubblico. Certo, parliamo di eccellenze e prodotti di nicchia, ma l'agricoltura è capace di proporsi nei diversi contesti, con produzioni sempre qualitativamente adeguate, siano commodities di larga scala o specialità di ridotta quantità. La sfida, nel prossimo futuro, sarà di proporre la realtà enogastronomica emi-



Quelli in corso sono giorni decisivi per la campagna del pomodoro da industria nel bacino del Nord Italia. Al momento di andare in stampa con questo numero del Gazzettino Agricolo non c'è ancora stato un accordo tra parte agricola ed industriale, con quest'ultima irremovibile nel non voler riconoscere il prezzo auspicato di **150 euro a tonnellata**, già individuato da operatori nazionali ed esteri.

Confagricoltura evidenzia la necessità di una trattativa aperta sulla base delle condizioni di mercato, in un contesto che identifica il prodotto italiano **top quality**, ma non lo riconosce agli agricoltori dal punto di vista dei prezzi.

Nei giorni scorsi le parti si sono incontrate, ma

l'industria è rimasta ferma sulle sue posizioni, proponendo 140 euro/tonnellata per un accordo annuale, oppure 135 euro/tonnellata per due anni. Una proposta che non può essere accettata dagli agricoltori, alla luce degli **incrementi dei costi** e delle **prospettive di mercato**.

"Il 2022 è stato un anno nero per il comparto sul fronte dei costi – sottolinea **Confagricoltura** –. Ai rincari di energia, gasolio agricolo e fertilizzanti si aggiungono oggi quelli delle materie prime: dalle piantine ai materiali per la coltivazione in campo al costo dell'acqua, che prevede aumenti fino al 20%. Sul mercato il prodotto trasformato sta andando molto bene, anche nel canale Ho.Re.Ca.:

la richiesta di passate, polpa e concentrati rimane alta e con quotazioni del prodotto che, sia in Italia, sia all'estero, sono in aumento. Dovremmo colmare il gap tra quello che viene riconosciuto ai coltivatori e il prezzo allo scaffale. L'Italia – aggiunge Confagricoltura – è il terzo produttore mondiale dopo la California e la Cina, e non può permettersi di arretrare ulteriormente: soltanto lo scorso anno le superfici si sono ridotte dell'8% e la produzione del 10%. L'auspicio dell'Organizzazione è di arrivare il prima possibile a un'intesa che riconosca il giusto prezzo alla parte agricola, in un'ottica di collaborazione e valorizzazione dell'intera filiera italiana.

POMODORO DA INDUSTRIA

Riconoscere il giusto prezzo agli agricoltori

EMISSIONI INDUSTRIALI E ZOOTECCIA: NULLA ANCORA È DEFINITIVO

Confagricoltura segue da vicino la “partita” in Europa

“Un primo passo è stato fatto, ma non c’è ancora nulla di definitivo. Per questo bisogna tenere alta l’attenzione”.

Questa la posizione di **Confagricoltura Parma** in merito ad uno dei temi più dibattuti delle ultime settimane in ambito agricolo, ossia la **direttiva europea sulle emissioni industriali in atmosfera (IED)** che inserirebbe pesanti restrizioni anche per gli allevamenti bovini.

Pochi giorni fa il voto contrario al progetto di direttiva da parte della **Commissione Agricoltura del Parlamento Ue (COMAGRI)** è stato accolto con favore da Confagricoltura, che in questo contesto ha visto accolte molte delle proprie richieste a difesa del comparto zootecnico, tuttavia questo passaggio non si può considerare risolutivo.

“Come spesso accade – spiega **Roberto Gelfi**, presidente di Confagricoltura Parma – la scarsa conoscenza delle istituzioni europee e del loro

funzionamento induce a facili ed improprie conclusioni. Così è accaduto anche per il voto contrario al progetto di direttiva europea sulle emissioni in atmosfera (IED) da parte della **Commissione Agricoltura del Parlamento UE (COMAGRI)**.

Infatti tale pronunciamento è solo un parere, seppur autorevole, e dovrà essere integrato col parere della commissione parlamentare competente per le materie ambientali, ossia la **Commissione Ambiente (COMENVI)**. I pronunciamenti delle due commissioni parlamentari, una volta “fusi”, saranno oggetto della votazione del **Parlamento Europeo** in seduta plenaria.

Da qui comincerà il confronto (cosiddetto “trilogo”) tra **Parlamento Europeo, Commissione UE e Consiglio UE** (formato dai ministri degli Stati della UE competenti per le diverse materie: in questo caso i ministri per l’ambiente).

Per quanto riguarda la direttiva europea sulle emissioni in atmosfera e

l’inserimento degli allevamenti bovini in tale provvedimento, siamo ancora in una fase interlocutoria, con un semplice parere negativo all’inserimento espresso dalla Commissione parlamentare europea per l’agricoltura, che non è però vincolante per le conclusioni a cui si arriverà dopo il confronto tra Parlamento, Commissione e Consiglio.

La strada, pertanto, è ancora lunga ed impervia, e Confagricoltura sta seguendo da vicino, con i propri funzionari a Bruxelles, l’evolversi della situazione, nella speranza di poter evitare l’inserimento degli allevamenti bovini o almeno di escludere, dagli obblighi derivanti, la gran parte degli allevamenti di piccole dimensioni.

Lasciamo, dunque, ad altri gli slogan di propaganda e concentriamoci sulla politica delle regole”.

Confagricoltura, lavorando insieme al Parlamento europeo e al **Copa Cogeca**, ha seguito il dossier da vicino evidenziando l’insostenibilità dell’ap-



plicazione della direttiva sugli allevamenti, già fortemente provati da molte difficoltà che rischiano di compromettere irreversibilmente la produttività delle imprese agricole italiane. “Riteniamo assurdo ed infondato paragonare gli allevamenti alle attività industriali – ha sottolineato il presidente nazionale di Confagricoltura, **Massimiliano Giansanti**, – dal momento che c’è un impegno forte da parte del mondo zootecnico nel dare una risposta ad una sempre maggiore richiesta di attenzione verso l’ambiente, che vede l’Italia primeggiare sul fronte delle tecnologie innovative e della sostenibilità, come peraltro dimostrano i risultati ottenuti rispetto alle **emissioni di ammoniaca e gas serra che, negli ultimi 30 anni, si sono ridotte rispettivamente del 24% e 12%** (fonte Ispra)”.

ALLUVIONE IN ROMAGNA

Danni a coltivazioni ed edifici rurali: perso l’80% della produzione

Gravi danni in Romagna per l’alluvione. Le acque hanno **invaso campi coltivati e frutteti** nelle zone teatro di tracimazioni e rotture di argini. Si calcola approssimativamente una perdita di produzione del 70-80% nell’area colpita dall’evento calamitoso. Sono finite sott’acqua aziende agricole e zootecniche, le colture del territorio (cereali, mais, soia, girasole, erba medica, barbabietola da zucchero, cipolle, patate e pomodoro da industria), serre, allevamenti di suini e pollame, ma anche magazzini, attrezzature ed edifici rurali. È **completamente compromessa la**

produzione 2023 di grano, nella delicata fase della spigatura, **ma anche quella dell’orzo**: colture che non possono essere riseminate in questo periodo dell’anno. Si prevedono ulteriori costi per chi dovrà invece approntare nuove semine di mais, girasole, colza e soia.

L’Emilia-Romagna è la regione più esposta agli eventi alluvionali con il 47,3% del territorio a rischio (fonte dati Ispra 2021). Il presidente di Confagricoltura Emilia Romagna, **Marcello Bonvicini**, sottolinea “la **necessità di accelerare gli investimenti previsti dal PNRR** in regione per la



messa in sicurezza del territorio che è a rischio idrogeologico e idraulico, tra cui: rifacimento degli argini, mitigazione e consolidamento dei movimenti franosi nel piacentino, nel reggiano e nel bolognese come pure la costruzione di opere per ridurre il rischio alluvione nel parmense e nel modenese”.

Gelate primaverili, grandine e inondazioni hanno ridotto drasticamente alcune produzioni regionali, occorrono strumenti innovativi che sappiano garantire alle imprese reddito e raccolto. “Serve un sistema in grado di tutelare l’agricoltura” è la conclusione del presidente regionale di Confagricoltura.



SPIGHE VERDI 2023

Candidature entro il 31 maggio. Parma ha ottenuto il riconoscimento negli ultimi due anni

Scadrà il 31 maggio il termine per presentare le candidature all’edizione 2023 di **Spighe Verdi**, un programma nazionale della **FEE - Foundation for Environmental Education**, l’organizzazione che rilascia nel mondo il riconoscimento Bandiera Blu per le località costiere, pensato per guidare i **Comuni rurali**, passo dopo passo, a scegliere strategie di gestione del territorio in un percorso virtuoso che giovi all’ambiente e alla qualità della vita dell’intera comunità.

Per portare i Comuni rurali alla graduale adozione dello schema Spighe Verdi, la fondazione FEE Italia ha condiviso con **Confagricoltura** un set di indicatori in grado di fotografare le politiche di gestione del territorio e indirizzarle verso criteri di massima

attenzione alla sostenibilità.

Spighe Verdi è un efficace strumento di valorizzazione del nostro patrimonio rurale, ricco di risorse naturali e culturali, anche in un’ottica di occupazione. Affinché il programma raggiunga il massimo del risultato, sono necessari due elementi essenziali: la volontà dell’Amministrazione comunale di iniziare un percorso di miglioramento e la partecipazione della comunità e delle imprese, in particolare modo quelle agricole, alla sua realizzazione.

Tra gli elementi valutati per l’assegnazione della certificazione – **assegnata alla città di Parma negli ultimi due anni** – ci sono l’educazione allo sviluppo sostenibile, il corretto uso del suolo, la presenza di produzioni agricole tipiche, la sostenibilità e

l’innovazione in agricoltura, la qualità dell’offerta turistica, l’esistenza e il grado di funzionalità degli impianti di depurazione, la gestione dei rifiuti con particolare riguardo alla raccolta differenziata, la valorizzazione delle aree naturalistiche eventualmente presenti sul territorio e del paesaggio, la cura dell’arredo urbano e l’accessibilità per tutti senza limitazioni. Dal 2015 ad oggi Spighe Verdi ha visto crescere nel tempo le adesioni e le certificazioni: lo scorso anno ha coinvolto ben 63 comuni in 13 regioni.

I Comuni interessati potranno candidarsi direttamente sul sito dedicato www.spigheverdi.net: all’interno dell’area Registrazione sono disponibili gli allegati “Questionario” e “Procedura Operativa” relativi all’anno in corso.



Da sinistra Roberto Gelfi ed Eugenio Zedda, presidente e direttore di Confagricoltura Parma.

“Dare al consumatore quello che desidera, un prodotto di alta qualità e buono. Lo stiamo facendo, non è una sfida impossibile, ma occorre accelerare su ricerca e innovazione per recuperare spazi di mercato, lavorando sulla pianificazione e come sistema”. Il messaggio del presidente di Confagricoltura, **Massimiliano Giansanti**, a **Macfrut** è stato condiviso dai principali player del settore che l’organizzazione agricola ha chiamato a Rimini per un momento di confronto ad ampio respiro sul comparto ortofrutta. Un’occasione di dialogo molto apprezzata dai relatori del convegno dedicato alle nuove sfide del settore e al quale hanno partecipato anche **Roberto Gelfi** ed **Eugenio Zedda**, presidente e direttore di Confagricoltura Parma. “È una grande opportunità essere qui – ha detto l’amministratore delegato di Coop Italia, **Maura Latini** – perché insieme dobbiamo trovare delle soluzioni e un modello che guardi al futuro. I consumi sono già modificati: tengono bene i prodotti più innovativi, che addirittura crescono nelle vendite. Occorre intercettare velocemente nuove tendenze e necessità e trovare una grande strategia comune, facendo attenzione anche ai prezzi”.

La dinamica della domanda finale delle famiglie ha evidenziato un calo dei consumi in quantità rispetto al 2021 dell’1,7% per la frutta e del 5,2% per gli ortaggi. Ancora peggiore la performance se paragonata al 2020, con un calo del 2,6% per la frutta e dell’8,5% per gli ortaggi (dati Ismea). In buona sostanza, l’effetto inflattivo si è fatto sentire nel 2022 anche sul carrello ortofruttilico della spesa delle famiglie italiane e sembra proseguire anche nel 2023.

“Sul fronte dei mercati, il 2022 è stato un anno in cui tutto sommato le esportazioni hanno tenuto, ma importiamo più di quanto esportiamo – ha spiegato il presidente di Fruitimprese, **Marco Salvi** – Questo significa che abbiamo perso competitività. Siamo ancora leader per mele, uva da tavola, kiwi

e pesche nettarine. Non è un caso, sia perché sono più adatti al trasporto sia perché hanno avuto più innovazione. Quindi dobbiamo puntare a un prodotto che abbia una sua distintività, perché quello di massa ci vede perdenti anche rispetto ai paesi con costi di produzione più bassi”. nostro è un tessuto fatto di imprese piccole e piccolissime, che vivono questa situazione in grande difficoltà – ha aggiunto il presidente di Italmercati, **Fabio Massimo Pallottini** – C’è un margine da recuperare per far emergere il ruolo dell’Italia sulla piazza mondiale: dobbiamo lavorare per aumentare la produzione italiana sui mercati, ma anche per avere una logistica migliore”.

Il settore dell’ortofrutta sta vivendo una situazione estremamente complessa: dopo due anni (2020 e 2021) in cui le gelate primaverili hanno compromesso buona parte dei raccolti in diverse regioni d’Italia, a fronte della diffusione di fitopatie difficili da contrastare, nell’ultimo anno i produttori hanno dovuto fare i conti con gli effetti sempre più gravi della siccità e con le alte temperature che si sono eccezionalmente protratte nel tempo portando, in molti casi, a drastiche riduzioni delle quantità e di calibro della produzione.

“Dobbiamo andare verso la ricerca e l’innovazione, – ha detto il presidente di Italia Ortofrutta, **Gennaro Velardo** – recuperando anche un po’ rispetto al passato per stare davvero sul mercato. Anche sulla comunicazione dobbiamo fare attenzione a non dare messaggi fuorvianti, ma lavorare in modo coordinato”.

“Questa è sicuramente la crisi più complessa e difficile degli ultimi tre decenni – ha sostenuto il presidente di Conserve Italia, **Maurizio Gardini** –. Clima, manodopera, accesso al credito sono le voci su cui sono necessarie misure d’urto, programmi e progetti che ci mettano nelle

CONFAGRICOLTURA A MACFRUT

Confronto tra i protagonisti dell’ortofrutta. Il ministro Lollobrigida: “Puntare sulla qualità”



L’intervento del ministro dell’Agricoltura Francesco Lollobrigida.



I giovani di Anga a Macfrut.

condizioni di reagire. Poi sicuramente noi non ci salveremo senza ricerca: grazie al PNRR abbiamo risorse mai viste nella nostra storia, dobbiamo investire con partner alleati e università”.

“Stiamo lavorando per cercare di spendere bene le risorse del PNRR, per valorizzare le filiere puntando sulla qualità, vero punto di forza dell’Italia agroalimentare – ha affermato il ministro dell’Agricoltura e della Sovranità alimentare, **Francesco Lollobrigida** – Presteremo attenzione ai temi che sono stati sollevati in questo incontro: la ricerca, innanzitutto, ma anche la manodopera e l’innovazione per reagire ai cambiamenti climatici che non sono una novità di oggi”.

“Confido che i temi esposti qui saranno approfonditi dal Governo per valorizzare davvero un settore che rappresenta un quarto del totale della produzione agricola nazionale. – Ha concluso Giansanti – Noi continueremo a fare la nostra parte”.

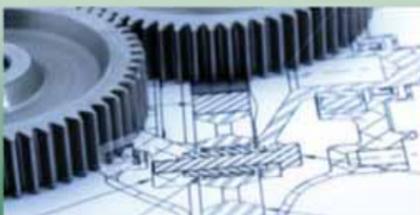


DI SIMONE COLLA

Riparazione e vendita macchine agricole
Trapiantatrici e macchine raccolta pomodori
Vendita ricambi

Assistenza Diretta su Campo
Disponiamo di un’attrezzata officina interna con tecnici specializzati, costantemente aggiornati.
Raccordature Tubi Idraulici
Effettuiamo su richiesta raccordature tubi idraulici.

Riparazioni Oleodinamiche
Officina dotata delle necessarie attrezzature per offrire la più accurata assistenza alle macchine.
Disponibilità Ricambi o Magazzino
Ampio magazzino ricambi con disponibilità immediata



TRAPIANTATRICE PER POMODORI

Strada Bassa Nuova, 167 - 43123 MALANDRIANO (Parma) - Tel. 335 7017794 - info@esseciparma.com - simone.colla.esseci@gmail.com - www.esseciparma.com



Con il presente bando la regione Emilia-Romagna dà attuazione agli interventi previsti nel Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 per il tipo di operazione 4.4.02 "Prevenzioni danni da fauna".

Gli interventi sono finalizzati a sostenere gli agricoltori nella coesistenza con la fauna onivora autoctona, anche in aree non oggetto di specifici vincoli.

Per questo bando, applicabile su tutto il territorio regionale, la Regione mette a disposizione **3.026.370 euro**.

L'intensità dell'aiuto è fissata nel **100% calcolato sul totale della spesa ammissibile**.

Gli investimenti proposti dovranno avere una dimensione finanziaria **minima di 2.500 euro e massima di 30.000 euro**.

Ai fini del presente bando sono ammissibili i costi di acquisto del materiale per la realizzazione delle seguenti tipologie di intervento:

- creazione di protezioni fisiche con recinzioni perimetrali, recinzioni individuali in rete metallica o "shelter" in materiale plastico, reti antiucello;
- protezione elettrica a bassa intensità;
- protezione acustica con strumenti ad emissione di onde sonore, apparecchi radio, apparecchi con emissione di suoni;

PREVENZIONE DANNI DA FAUNA

Bando unico regionale 2023

Domande entro il 16 giugno 2023 (ore 13)



- protezioni visive con sagome di predatori, nastri olografici, palloni predatori;

- acquisto dei cani da guardiania.

Si precisa che ogni tipologia di intervento deve rispettare determinate caratteristiche tecniche, meglio esplicitate nel bando disponibile sul sito web della Regione Emilia-Romagna (link diretto: <https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/psr-2014-2020/notizie/2023/prevenzione-danni-da-fauna>).

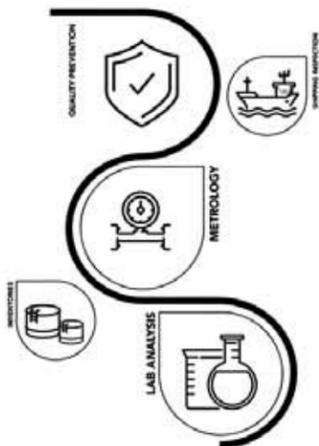
fauna).

Le domande potranno essere presentate entro le ore 13 del 16/06/2023 con le modalità procedurali e la specifica modulistica approvate da AGREA.

Le aziende interessate possono contattare l'ufficio tecnico della sede centrale (0521/954050) o i rispettivi uffici zona per ottenere maggiori informazioni.

QUALITÀ CERTIFICATA, LEGALITÀ GARANTITA

SCAT è un'azienda storica che da sempre mette al primo posto l'attenzione al cliente: per questo certifichiamo la **QUALITÀ DEI NOSTRI CARBURANTI** con **AMSPEC** e abbiamo ottenuto il **RATING DI LEGALITÀ AGCM** che riguarda la gestione aziendale e dei processi interni.



**RATING DI LEGALITÀ
DUE STELLE++ AGCM**

LUBRIFICANTI PER AGRICOLTURA E AUTOTRAZIONE



+39 0522 515222
info@scat.it
www.scat.it

Via Sevardi, 17 42124 Reggio Emilia (RE)



DISTRIBUZIONE CARBURANTE AGRICOLO E LUBRIFICANTI

SCAT è un'azienda reggiana leader nella distribuzione e commercializzazione al consumo e all'ingrosso di prodotti petroliferi.

La sua offerta include la distribuzione di gasolio agricolo e lubrificanti che assicurano affidabilità e prestazioni costanti nel tempo a tutte le tipologie di macchine agricole.

PER INFORMAZIONI:

Referente Provincia di Reggio Emilia: 348.2334861

Referente Provincia di Parma: 348.2334827

Referente Provincia di Modena: 348.2334821

TORNA L'INGORDA

La pedalata assistita dal buon cibo. Il 3 giugno da Parma a Busseto Confagricoltura Parma è partner ed organizza una "squadra"



Torna, sabato 3 giugno, l'appuntamento con "L'Ingorda, la pedalata assistita dal buon cibo" di cui Confagricoltura Parma è main sponsor e alla quale, come l'anno scorso, la nostra organizzazione parteciperà allestendo una propria squadra di ciclamatori.

L'Ingorda è una pedalata non competitiva alla scoperta del territorio e delle sue eccellenze enogastronomiche. Da piazza Garibaldi a Parma si svilupperà lungo il percorso permanente della Food Valley Bike con ricchi e numerosi punti ristoro, allestiti in luoghi caratteristici, secondo due formule: **INGORDA (85 km) da Parma a Busseto**, 10 tappe gastronomiche, possibilità di rientro in pullman con trasporto bici (posti limitati) e **MEZZA INGORDA (45 km) da Parma a Colorno**, 6 tappe gastronomiche. Le tappe del percorso prevedono, dopo la colazione, le degustazioni di: Parmigiano Reggiano; pasta al pomodoro; prugna zucchella; anolino morbino; tortèl dòls (a Colorno, dove avviene l'arrivo della Mezza Ingorda); spalla cotta e spalla



3 Giugno 2023
Parma

cruda; ciccioli; culatello di Zibello e spongata. Le bici consigliate sono gravel, Mtb, trekking, e-bike (no bici da corsa) con casco obbligatorio. Per fare parte della squadra di Confagricoltura Parma è possibile contattare la segreteria: segreteria@confagricolturaparma.it oppure 0521954066. Per saperne di più: www.endu.net/it/events/ingorda/

DICHIARAZIONE IMPOSTA DI SOGGIORNO

Entro il 30 giugno l'invio della dichiarazione relativa al 2022

Dall'8 maggio è possibile inviare telematicamente la dichiarazione relativa all'anno 2022. Lo ha comunicato il dipartimento delle finanze attraverso il proprio sito. L'accesso alla procedura avviene tramite l'area riservata del sito internet dell'Agenzia delle Entrate.

L'imposta e la dichiarazione di soggiorno

L'art. 4, D.Lgs. n. 23/2011, ha previsto che i Comuni capoluogo di Provincia, le unioni dei Comuni ed i comuni inclusi negli elenchi delle località turistiche e delle città d'arte possano istituire un'imposta di soggiorno a carico dei soggetti che alloggiano presso le strutture ricettive situate nei loro territori.

La responsabilità del pagamento dell'imposta di soggiorno grava in capo al gestore della struttura ricettiva (albergo, agriturismo, affittacamere per locazioni brevi), il quale ha il diritto di rivalsa sugli ospiti (soggetti passivi del tributo). **Al gestore compete l'obbligo della presentazione della dichiarazione** e degli eventuali ulteriori adempimenti stabiliti dai regolamenti comunali in materia di imposta di soggiorno. La dichiarazione deve essere presentata esclusivamente in via telematica **entro il 30 giugno dell'anno successivo** a quello in cui si è verificato il presupposto impositivo.



Il soggetto obbligato a presentare la dichiarazione può richiedere l'**assistenza di un intermediario abilitato** ai sensi dell'art. 3, comma 3, D.P.R. n. 322/1998, oppure di un soggetto delegato al servizio del Cassetto fiscale dell'Agenzia delle Entrate oppure al servizio di consultazione e acquisizione delle fatture elettroniche e dei loro duplicati informatici (il portale Fatture e Corrispettivi).

Invio della dichiarazione

La dichiarazione per l'anno 2022 può essere predisposta ed inviata tramite i servizi messi a disposizione dall'Agenzia delle Entrate sul proprio sito istituzionale, accedendo all'area riservata

del soggetto obbligato.

Dopo essersi autenticati, accedendo all'area riservata, occorrerà selezionare il menu "Servizi", scegliendo tra le varie opzioni il menu "Dichiarazioni". A questo punto verrà proposto, tra gli altri, il servizio "Dichiarazione telematica imposta di soggiorno". Resterà comunque valida la possibilità di procedere alla trasmissione delle dichiarazioni attraverso i canali telematici *Entratel* e *Fisconline*.

Sanzioni

L'omessa o infedele presentazione della dichiarazione sull'imposta di soggiorno prevede l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria che va dal 100% al 200% dell'importo dovuto. Per l'omesso, ritardato o parziale versamento dell'imposta di soggiorno e del contributo di soggiorno si applica la sanzione amministrativa di cui all'art. 13, D.Lgs. n. 471/1997 (30% dell'importo dovuto). Tuttavia, per i versamenti effettuati con un ritardo non superiore a quindici giorni, la sanzione è ridotta ad un importo pari a 1/15 per ciascun giorno di ritardo.

Gli uffici di Confagricoltura Parma sono a disposizione per eventuali chiarimenti in merito alle operazioni da mettere in atto.

Cornini

dal 1930

PRODOTTI PETROLIFERI
COMBUSTIBILI - CARBURANTI
LUBRIFICANTI - BITUMI



CAMPAGNA PROMOZIONALE
OLI LUBRIFICANTI IP



AdBlue



Via Trieste, 57 - PARMA ☎ 0521 270745 - Fax 0521 272570 ✉ info@corninipetroli.it CORNINIPETROLI.IT

DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2023: CONFAGRICOLTURA PARMA A DISPOSIZIONE DI TUTTI



Sta per entrare nel vivo la campagna redditi 2023 per l'anno d'imposta 2022.

Confagricoltura Parma sarà al fianco di tutti offrendo un ampio ventaglio di servizi e consulenze per essere, sempre, di supporto alle imprese e ai cittadini nell'ambito di operazioni come la dichiarazione dei redditi ed il calcolo dell'Imu.

In questi giorni molti di voi sono contattati personalmente per fissare un appuntamento e predisporre la documentazione necessaria, in modo da rendere il più snelle ed agevoli possibile le operazioni in ufficio.

Il nostro personale specializzato è a disposizione di tutti per ogni problematica di carattere burocratico-fiscale ai seguenti contatti:

Ufficio 730

Tel. 0521 954063 - 954020
e-mail: ufficio730@confagricolturaparma.it

Ufficio redditi

Tel. 0521 954060
e-mail: s.mordazzi@confagricolturaparma.it
a.desantis@confagricolturaparma.it

FOOD&SCIENCE FESTIVAL

**A Mantova
dal 19 al 21 maggio**

Torna il ricco calendario di incontri, conferenze, laboratori, mostre, spettacoli, visite guidate, degustazioni e molto altro a tema cibo e scienza: torna a Mantova, dal 19 al 21 maggio, la settima edizione del Food&Science Festival a cura di Confagricoltura Mantova e quest'anno a tema "Confini". Il programma coinvolge alcuni protagonisti dell'attuale panorama scientifico, invitati a offrire una chiave di lettura utile non soltanto a interpretare la contemporaneità, ma anche a proporre soluzioni concrete a sfide globali complesse, promuovendo quel dialogo accu-

rato, dinamico, costruttivo e multidisciplinare che da sempre rappresenta uno dei principali aspetti del festival.

Tutti gli appuntamenti del Food&Science Festival sono ad accesso gratuito con registrazione obbligatoria sul sito del Festival (www.foodsciencefestival.it).



È scomparso nei giorni scorsi il Signor

GIANCARLO PIZZAFERRI

stimato socio di Parma.
Alla moglie Rita, al figlio Angelo e a tutti i familiari
le più sentite condoglianze di tutta
Confagricoltura Parma.




La saggezza è generosa
dona il tuo **5XMILLE** a Senior

97450610585



Le erogazioni liberali effettuate a favore di Senior Onlus sono detraibili/deducibili dalle imposte sui redditi



SENIOR - L'ETÀ DELLA SAGGEZZA ONLUS
Corso V. Emanuele II, 101 - 00186 Roma
Tel. 06.6852345
senior.onlus@confagricoltura.it
senior.onlus@pec.confagricoltura.it
www.senioronlus.it
C.F. 97450610585



Con il tuo contributo in questi anni abbiamo:




Finanziato progetti di *Agricoltura Sociale*




Donato il *camper del Cuore*, *ambulanze*, *defibrillatori* e *dispositivi anti Covid* per l'assistenza socio-sanitaria




Riqualficatio giardini
per il benessere della collettività

Raccolto fondi
per l'emergenza incendi

...e realizzato tanti altri progetti sul territorio.
Grazie al tuo aiuto possiamo fare ancora molto!!

6

IMPRESE NON ENERGIVORE E NON GASIVORE

Entro il 30 maggio 2023 la comunicazione dai fornitori sui crediti d'imposta energia e gas relativi al primo trimestre 2023



Entro il 30 maggio 2023 le imprese non energivore e non gasivore possono ricevere, ove richiesta, la comunicazione dai propri fornitori con i dati relativi al calcolo del credito d'imposta per l'acquisto di energia elettrica e gas relativi al primo trimestre 2023.

In particolare, nel caso in cui l'impresa destinataria del contributo si sia rifornita di energia elettrica o di gas naturale nel quarto trimestre 2022 e nel primo trimestre 2023 dallo stesso venditore da cui si riforniva nel quarto trimestre dell'anno 2019, il venditore, entro 60 giorni dalla scadenza del periodo per il quale spetta il credito d'imposta, invia al proprio cliente, su sua richiesta, una comunicazione nella quale sono riportati:

- il calcolo dell'incremento di costo della componente energetica;
- l'ammontare del credito spettante per il primo trimestre dell'anno 2023.

Fermo restando quanto sopra esposto, l'Agenzia delle entrate ha affermato che:

- i venditori sono comunque tenuti, con la dovuta diligenza, alla comunicazione anche qualora la richiesta da parte dell'impresa sia

avvenuta posteriormente ai 60 giorni normativamente previsti;

- la comunicazione fornita dal venditore rappresenta un mero calcolo semplificato dell'incremento di costo e dell'ammontare del contributo, finalizzato a semplificare la determinazione del credito d'imposta fruibile in capo al beneficiario. Il fatto che un utente abbia cambiato fornitore e non possa, quindi, accedere all'opportunità di chiedere allo stesso l'anzidetto calcolo semplificato non pregiudica la spettanza dei suddetti crediti d'imposta, laddove ricorrano i presupposti normativamente previsti.

La responsabilità sotto il profilo fiscale è, comunque, del contribuente fruitore del credito d'imposta, sia in caso di accertata insussistenza dei presupposti, sia in caso di utilizzo del credito d'imposta in misura eccedente rispetto a quella spettante.

Gli uffici di Confagricoltura Parma sono a disposizione per eventuali chiarimenti in merito alle operazioni da mettere in atto, mentre sul sito:

www.confagricoltura.org/parma sono disponibili i fac-simile delle istanze per la richiesta dei conteggi.

MATERNITÀ ANTICIPATA PER LE LAVORATRICI AUTONOME



NUOVA PROCEDURA DI INVIO TELEMATICO

L'Inps ha rilasciato la piattaforma telematica per l'invio delle domande di maternità anticipata per gravidanza a rischio, garantita alle lavoratrici autonome.

In particolare, per le lavoratrici autonome con gravidanze a rischio, è stata introdotta la possibilità di avere l'indennizzo per periodi di congedo antecedenti i due mesi prima del parto.

L'Inps informa che la domanda di indennità di maternità anticipata deve essere presentata all'Istituto attraverso uno dei seguenti canali:

- istituti di patronato;
- direttamente dal cittadino tramite il sito web dell'istituto, mediante autenticazione tramite Spid, Cie 3.0 o Cns.

Per trasmettere le domande sono richiesti:

- certificato medico dell'Asl che individua il periodo indennizzabile per i casi di gravi complicanze;
- e che ci sia regolarità contributiva.

Ricordiamo che possono essere indennizzati solo i periodi successivi al 13 agosto 2022 e che per usufruire di tale congedo non è necessaria l'astensione dall'attività lavorativa.

Se sei interessata a presentare la domanda rivolgiti al patronato Enapa più vicino a te.

Fino al 31 dicembre 2023



Confagricoltura
Parma

PROROGATO L'ESONERO CONTRIBUTIVO PER I GIOVANI IAP E CD

Il Disegno di Legge di Bilancio 2023 ha mantenuto l'esonero per chi intendono intraprendere una nuova attività imprenditoriale nel settore dell'agricoltura



CASTALAB

di Bussolati & Miti

LABORATORIO ANALISI LATTE
(ACCREDITATO: ACCREDIA318)
E CONSULENZA TECNICA A CASEIFICI E
AZIENDE ZOOTECNICHE

ANALISI MANGIMI ED ALIMENTI ZOOTECNICI
MEDIANTE TECNOLOGIA NIR

Piazzale Meschi 2/B - Fidenza (PR) - Tel. 0524 525223 - Fax 0524 526547
E-mail: castalab@tin.it

MERCATO DI PARMA

LISTINI CUN

MERCATO DI MANTOVA

LE RILEVAZIONI CI PERVENGONO DALLE COMPETENTI COMMISSIONI INSEDIATE PRESSO LA C.C.I.A.A. DI PARMA - TUTTI I PREZZI RIPORTATI SI INTENDONO AL NETTO DELL'I.V.A.

RILEVAZIONI DEL 5 MAGGIO 2023

FORAGGI (€ per 100 kg)

Fieno di erba medica o prato stabile	
1° taglio 2022	21,000 - 23,000
Fieno di erba medica 2° e 3° taglio 2022 ..	24,000 - 25,000
Fieno di prato stabile 2° e 3° taglio 2022 ..	20,000 - 21,000
<i>Fieno da agricoltura biologica</i>	
Fieno di erba medica o stabile 1° taglio 2022	22,000 - 24,000
Fieno di erba med. o stab. 2° e 3° taglio 2022	25,000 - 27,000
<i>Paglia di frumento:</i>	
- 2022 pressata	7,000 - 8,000

GRANAGLIE, FARINE

E SOTTOPRODOTTI (€ per 1.000 kg)

<i>Frumento duro nazionale</i>	
- biologico	368,00 - 378,00
- fino peso per hl non inf. a 80 kg	338,00 - 343,00
- buono merc. peso per hl non inf. a 78 kg.	323,00 - 328,00
<i>Frumento tenero nazionale</i>	
- biologico	335,00 - 345,00
- speciale di forza (peso per hl 80)	266,00 - 271,00
- speciale (peso per hl 79).....	250,00 - 255,00
- fino (peso per hl 78/79).....	250,00 - 255,00
- buono mercantile (peso per hl 75/76)	240,00 - 246,00
- mercantile (peso hl 73/74	230,00 - 235,00
<i>Granturco: sano, secco, leale, mercantile:</i>	
- nazionale.....	246,00 - 250,00
<i>Orzo: sano, secco, leale, mercantile:</i>	
- nazionale peso per hl da 55 a 57 Kg.	-
- peso per hl da 60 a 62 Kg.	228,00 - 233,00
- peso per hl da 63 a 64 Kg.	233,00 - 241,00
- peso per hl 67 Kg ed oltre.....	-
<i>Avena sana, secca, leale, mercantile</i>	
- nazionale.....	-
<i>Farine frumento tenero con caratteristiche di legge</i>	
- tipo 00	581,00 - 601,00
- tipo 0	566,00 - 576,00
<i>Farine frum. ten. con caratt. sup. al minimo di legge</i>	
- tipo 00	728,00 - 738,00
- tipo 0	713,00 - 723,00
Crusca di frumento tenero in sacchi	288,00 - 289,00
Crusca di frumento alla rinfusa.....	248,00 - 249,00

PRODOTTI PER BURRIFICAZIONE

Zangolato di creme fresche per burrif. (€ per 1 kg)...	2,220
--	-------

FORMAGGIO PARMIGIANO REGGIANO

QUALITÀ SCELTO

- Produzione minimo 36 mesi e oltre	13,150 - 13,800
- Produzione minimo 30 mesi e oltre	12,300 - 13,100
- Produzione minimo 24 mesi e oltre.	11,550 - 12,250
- Produzione minimo 18 mesi e oltre.	10,950 - 11,600
- Produzione minimo 15 mesi e oltre.	10,400 - 10,800
- Produzione minimo 12 mesi e oltre.	10,200 - 10,400

RILEVAZIONI DEL 5 MAGGIO 2023

CARNI FRESCHE SUINE

E GRASSINE (€ per 1 kg)

<i>coscia fresca per crudo - rifilata</i>	
- da kg 10 a 12 kg (peso medio kg 11)	4,79
- da kg 12 e oltre	5,09
<i>coscia fresca per crudo - rifilata</i>	
<i>per produzione tipica (senza piede)</i>	
- da kg 11 a 13 kg (peso medio kg 12).....	5,56
- da kg 13 a 16 kg (peso medio kg 14,5)....	6,07
- coppa fresca rifilata da kg 2,5 e oltre.....	6,00
- spalla fresca disoss. e sgrass. da 5,5 kg e oltre.	4,49
- trito 85/15	4,48
- pancettone con bronza da 7,5 kg a 9,5 kg.	2,41
- pancetta fresca squadrata 4/5 kg	4,28
- gola intera con cotenna e magro.....	2,97
- lardo fresco 3 cm	3,60
- lardo fresco 4 cm	4,40
- lardello con cotenna da lavorazione	1,79
- grasso da fusione	3,21
- strutto grezzo acidità 0,75% in cisterna ..	9,90
- strutto raff. deodor. acidità 0,10% in cisterna.	13,60

SUINI (€ per 1 kg)

suinetti:

- lattinzoli di 7 kg cad.	70,43
- lattinzoli di 15 kg.....	6,390
- lattinzoli di 25 kg.....	5,113
- lattinzoli di 30 kg.....	4,571
- lattinzoli di 40 kg.....	3,883
- magroni di 50 kg.....	3,409
- magroni di 65 kg.....	2,835
- magroni di 80 kg.....	2,510
- magroni di 100 kg.....	2,243

suini da macello:

- da 90 a 115 kg.....	1,864
- da 115 a 130 kg.....	1,879
- da 130 a 144 kg.....	1,894
- da 144 a 152 kg.....	1,924
- da 152 a 160 kg.....	1,954
- da 160 a 176 kg.....	2,014
- da 176 a 180 kg.....	1,944
- oltre 180 kg	1,914

Scrofe da macello:

- franco arrivo - prezzo massimo.....	1,013
---------------------------------------	-------

PRODOTTI PETROLIFERI (€/litro)

Carburanti per uso agricolo

- petrolio autotrazione.....	1,970
- gasolio agricolo (agev. - fino l 1000)	1,106
- gasolio agricolo (agev. - fino l 2000)	1,078
- gasolio agricolo (agev. - fino l 5000)	1,046
- gasolio agricolo (agev. - oltre l 5000)	1,031

RILEVAZIONI DEL 5 MAGGIO 2023

BOVINI (€ per 1 kg)

vacche da macello a peso morto

- razze da carne (R2-R3-U2-U3) > 340 kg	3,600 - 3,700
- pezzate nere o altre razze (O2-O3) 300-500 kg.	3,450 - 3,550
- pezzate nere o altre razze (O2-O3) > 351 kg	3,600 - 3,700
- pezzate nere o altre razze (P3) 270-300 kg	3,100 - 3,200
- pezzate nere o altre razze (P3) > 301 kg.....	3,300 - 3,400
- pezzate nere o altre razze (P2) 240-270 kg	2,950 - 3,050
- pezzate nere o altre razze (P2) > 271 kg.....	3,050 - 3,150
- pezzate nere o altre razze (P1) fino a 210 kg	2,600 - 2,700
- pezzate nere o altre razze (P1) 211-240 kg	2,700 - 2,800
- pezzate nere o altre razze (P1) > 241 kg.....	2,800 - 2,900

vitelloni da macello a peso vivo

- incroci naz. con tori da carne	
(limous., charol. e piemont.) (O2-O3-R2-R3)	2,750 - 2,880
- incroci francesi (R2-R3-U3-E2)	3,350 - 3,450
- pezzati neri nazionali (P1-P2-P3-O2-O3)	2,130 - 2,260
- Tori pezzati neri da monta (P2-P3-O2-O3)	1,760 - 1,990
- limousine (U2-U3-E2-E3) da kg 550-600	3,770 - 3,870
- limousine (U2-U3-E2-E3) da kg 600-650	3,730 - 3,810
- limousine (U2-U3-E2-E3) oltre kg 650	3,730 - 3,780
- charolaise (U2-U3-E2-E3) da kg 650-700	3,520 - 3,560
- charolaise (U2-U3-E2-E3) da kg 700-750	3,500 - 3,550
- charolaise (U2-U3-E2-E3) oltre kg 750.....	3,510 - 3,560

scottoni da macello a peso vivo

- pezzate nere nazionali (P1-P2-P3-O2-O3)	1,880 - 2,040
- incroci naz. con tori da carne (limousine, charolais	
e piemontese) (O2-O3-R2-R3)	2,800 - 2,980
- limousine (U2-U3-E2-E3) da kg 430-470	3,660 - 3,710
- limousine (U2-U3-E2-E3) da kg 470-530	3,640 - 3,690
- limousine (U2-U3-E2-E3) oltre kg 530.....	3,560 - 3,660
- charolaise (U2-U3-E2-E3) da kg 500-550	3,400 - 3,500
- charolaise (U2-U3-E2-E3) da kg 550-600	3,400 - 3,500
- charolaise (U2-U3-E2-E3) oltre kg 600.....	3,400 - 3,500

da allevamento da latte (iscr. libro genealogico)

- manzette pez. nere da ingravidare (al capo)	470 - 670
- manze pez. nere gravide 3-7 mesi (al capo)	1.100 - 1.250
- manze pez. nere gravide > 7 mesi (al capo)	1.450 - 1.600
- vacche da latte pez. nere primipare (al capo)	1.900 - 2.000
- vacche da latte pez. nere secondipare (al capo) .	1.750 - 1.850
- vacche da latte pez. nere di terzo parto e oltre...	1.220 - 1.320

da allevamento da latte (iscr. libro gen.) Parmigiano Reggiano

- manzette pez. nere da ingravidare (al capo)	470 - 670
- manze pez. nere gravide 3-7 mesi (al capo)	1.200 - 1.350
- manze pez. nere gravide > 7 mesi (al capo)	1.550 - 1.700
- vacche da latte pez. nere primipare (al capo)	2.000 - 2.100
- vacche da latte pez. nere secondipare (al capo) .	1.900 - 2.000
- vacche da latte pez. nere di terzo parto e oltre a Ton.	1.220 - 1.320

vitelli svezzati

- pie blue belga maschi da kg 180-220 kg	3,700 - 3,900
- pie blue belga femmine da kg 160-200 kg	3,600 - 3,800

NUMERI TELEFONICI DELL'UNIONE AGRICOLTORI

TEL. 0521.954011

e-mail: parma@confagricoltura.it
www.confagricoltura.org/parma

Segreteria Presidenza e Direzione:	Tel. 0521.954066
Amministrazione:	Tel. 0521.954040
Ufficio Tributario:	Tel. 0521.954060
Ufficio IVA:	Tel. 0521.954057
Ufficio Terminali:	Tel. 0521.954055
Ufficio Paghe:	Tel. 0521.954048
Ufficio Tecnico:	Tel. 0521.954046/49/50
Ufficio U.M.A.:	Tel. 0521.954071
Ufficio Proprietà Fondiaria - Successioni:	
Roberto Iotti	Tel. 0521.954045
Uff. Contr. d'affitto-Quote latte:	
Ave Bodria	Tel. 0521.954044
Ufficio Contabilità Generale:	Tel. 0521.954022
Patronato Enapa:	
Chiara Emanuelli	Tel. 0521.954053
CAAF Confagricoltura Pensionati:	Tel. 0521.954054

SEDI DISTACCATE:

ZONA DI BORGOTARO - BEDONIA

Referente: Alberto Chiappari - Tel. 0525.96245 - E-mail: a.chiappari@confagricolturaparma.it

ZONA DI BUSSETO - SORAGNA

Referente: Guido Bandini - Tel. 0524.92244 - Fax 0524.892336 - E-mail: g.bandini@confagricolturaparma.it

ZONA DI FIDENZA

Referente: Stefano Lombardi - Tel. 0524.522348 - Fax 0524.892362 - E-mail: s.lombardi@confagricolturaparma.it

ZONA DI SAN SECONDO - COLORNO

Referenti: Pietro Vighini e Dario Pezzarossa - Tel. 0521.872962 - Fax 0521.1681566 - E-mail: p.vighini@confagricolturaparma.it

ZONA DI FORNOVO TARO - MEDESANO - PELLEGRINO PARMENSE

Referente: Pier Giorgio Oppici - Tel. 0525.2317 - Fax 0525.401607 - E-mail: p.oppici@confagricolturaparma.it

ZONA DI LANGHIRANO - TRAVERSETOLO

Referente: Nicolò Pisi - Tel. 0521.852950 - Fax 0521.1681597 - E-mail: n.pisi@confagricolturaparma.it



**GAZZETTINO
AGRICOLO**
Confagricoltura Parma

www.confagricoltura.org/parma • E-mail: parma@confagricoltura.it

Quindicinale edito dall'Unione Provinciale Agricoltori di Parma
 Direttore Responsabile: Eugenio Zedda - Redazione: Cristian Calestani
 Grafica: Claudio Mondini - Tipolitografia Stamperia Scrl - Parma
 Registro Tribunale di Parma 26-5-1950 n. 67 - Iscrizione al R.O.C. n. 8964
 Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003
 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Parma
 Direzione - Redazione - Amministrazione - Via Magani, 6 - San Pancrazio, Parma
 Tel. 0521.954011 - Abbonamento annuale € 43,00 - Copia singola € 1,87
 Per la PUBBLICITÀ telefonare allo 348.5211890
 TARIFFE: per mm. colonna: commerciali € 0,40; finanziari, legali, sentenze € 0,50.